XVII EDIZIONE

Gli eventi di Palazzo Affaitati

«I Musei di Cremona sono pronti a vivere la Notte dei Musei! Una serata importante con ingresso gratuito alle collezioni di Palazzo Affaitati, al Museo Archeologico San Lorenzo mentre l'ingresso sarà a 1 euro per il Museo del Violino. Il programma si arricchisce anche di eventi musicali, letture teatrali, anteprima di mostre e visite guidate. Un bel segno della ripartenza di tutto il comparto museale», dichara l'Assessore ai Sistemi Culturali Luca Burgazzi, annunciando l'evento in programma sabato 3 luglio. L'iniziativa è promossa dal Ministero della Cultura Italiana ed è celebrata anche negli altri paesi europei.

Una notte tutta da vivere, così come in tante altre città europee, con l'apertura straordinaria e serale, a partire dalle 21 del Museo Civico "Ala Ponzone", del Museo Archeologico S. Lorenzo, del Museo di Storia Naturale e del Museo del Violino con numerose proposte pensate per stimolare curiosità e interesse verso la ricchezza del patrimonio e il valore culturale delle sedi museali cittadine.

Alle 21, alla Pinacoteca del Museo Civico "Ala Ponzone", si apriranno le porte della collezione permanente ma con una novità: nella Sala del '400 è stata allestita la mostra sulla Donazione Luigi Faber Ferrari. Un'esposizione di dipinti e opere grafiche legate alla famiglia Ferrari e un nucleo di stampe antiche suddivisa in tre sezioni. Il primo nucleo della donazione riguarda l'origine familiare dell'artista, vale a dire una piccola selezione di dipinti e una scultura dello zio Rino Ferrari. Una piccola sezione offre anche una antologia delle più disparate tecniche frequentate dall'artista: dal disegno, in cui rivela una sicura abilità accademica, alla grafica di incisione nella quale esplora diversi linguaggi espressivi. Infine, Faber Ferrari ha raccolto negli anni un interessante nucleo di stampe di maestri europei, una parte delle quali sono state oggetto della donazione alla Pinacoteca Ala Ponzone, ora parzialmente esposte in questa mostra.

In occasione della Notte dei Musei l'ingresso alla mostra è gratuito, mentre negli altri giorni è compreso nel biglietto della Pinacoteca. La mostra rimarrà aperta sino al 3 ottobre 2021.

Non mancherà la musica, che, dalle 21.30 grazie alla collaborazione del Liceo Musicale "Antonio Stradivari". Sono previste inoltre tre visite guidate in pillole: Genovesino Vanitas - La caduta della manna - Arcimboldo alchemico a cura di CrArT, alle 21.45, alle 22.15 e alle 22.45 (prenotazione: museoalaponzone.biglietteria@comune.cremona.it).

Sempre nel cortile di Palazzo Affaitati, alle 21.30, andrà in scena Raccontando Sofonisba, uno spettacolo dedicato a Sofonisba Anguissola. Il Conservatore della Pinacoteca Mario Marubbi intervisterà Luciana Benotto autrice del libro *Sofonisba. La turbinosa giovinezza di una pittrice*. Alcune pagine del libro saranno oggetto di un'animazione teatrale dell'attrice Daniela Coelli. E' questo il primo di quattro appuntamenti che rappresentano un viaggio nella straordinaria vita della pittrice cremonese nel romanzo contemporaneo attraverso letture accompagnate da animazioni teatrali in collaborazione con il Teatro "Ponchielli".

Alle 22.30, concerto con il Duo Diamanti: Marta Cataldi (voce) e Jacopo Sgarzi (basso/contrabbasso): ai capolavori della musica nazionale e internazionale uniscono la scrittura di brani originali.

La donazione Luigi Faber Ferrari,la mostra del 2022: a

L'arte dà s

Sabato 3 luglio torna la

[foto Betty Poli]

Porte aperte, sabato 3 luglio, alla Pinacoteca del Museo Civico "Ala Ponzone" per la "Notte dei Musei", che accanto alla collezione permanente presenterà una novità: nella sala del '400, infatti, è stata allestita la mostra sulla "Donazione Luigi Faber Ferrari", visitabile fino al prossimo 3 ottobre.

«Un lascito di grande valore: si tratta di una recente donazione da parte dell'artista cremonese Luigi Faber Ferrari che ha deciso di donare al museo una parte molto interessante della sua produzione accanto ad altre opere (una selezione di dipinti e una scultura) dello zio, Rino Ferrari, personaggio di spicco negli anni '60, tra l'altro uno dei primi illustratori della Domenica del Corriere - spiega Mario Marubbi, conservatore della Pinacoteca -. Rino Ferrari aveva studiato a Brera era stato allievo di maestri quali Wildt e Messina e si era fatto un certo nome anche a Parigi. Luigi Faber segue lo zio fin da giovanissimo e ne apprende anche alcuni tratti e caratteristiche. Anche Faber nel corso della sua carriera artistica sperimenta varie tecniche: dal disegno alla grafica, all'incisione. Inoltre - continua il Conservatore - Faber lascia al Museo un nucleo piuttosto consistente di stampe, incisioni, xilografie, raccolte nel corso degli anni: si va dagli inizi del '500 attraverso la produzione olandese, fiamminga, francese e italiana (è presente anche il pittore, incisore e litografo cremonese Gallo Gallina) e si arriva fino al secondo Ottocento: circa tre secoli di storia della grafica toccando vari stili».

A fianco il Conservatore della Pinacoteca, Mario Marubbi; sotto a destra un quadro della donazione Luigi Faber Ferrari

PRIMA DELLA NOTTE E... ALL'ALBA

"Prima della notte" - alle ore 17.30 di sabato 3 luglio - nel cortile di Palazzo Affaitati (via Ugolani Dati, 4) è prevista la presentazione del volume *Libere scintille della mia voce*, pagine scelte della scrittrice ucraina Lesja Ucrajinka (edizioni Mimesis), a cura del Comitato Mara Soldi Maretti, con l'intervento di Vira Dunas (che si è occupata della traduzione dall'ucraino), Lucia Zanotti, Marina Grazi0li e Alberto Mori.
Alle 21, la Piccola Biblioteca, con la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, il Consultorio ASST Cremona e l'Associazione Mammalia dedicherà uno spazio lettura dal titolo "All'alba della vita". Sarà raccontato, attraverso libri per bambini, la nascita dell'Universo, l'origine del mondo e della vita. Durante la serata il video tratto da libro Crescendo illustrato da Alessandro Sanna e musiche curate da Paolo Fresu.

«Quello che ho scoperto della mia "amica" Sofonisba»

Il primo libro, di una trilogia, di Luciana Benotto

Una trilogia dedicata a Sofonisba. «Una vita davvero avventurosa la sua, tenga presente che la pittrice ha vissuto fino a 93 anni, mi sembrava riduttivo racchiuderla in un solo libro». E così a gennaio 2020 è uscito *Sofonisba. La turbinosa giovinezza di una pittrice*, mentre a fine estate sarà disponibile la seconda parte della trilogia (*Sofonisba alla corte del re. Intrigo Spagnolo*). L'autrice è Luciana Benotto, ospite della "Notte dei Musei" di Cremona (3 luglio, ore 21.30, Cortile Palazzo Affaitati). «Sono sei anni che "vivo" con Sofonisba; ormai è diventata una mia amica. Sofonisba è una ragazza brillante, simpatica, colta, espansiva e scaltra perché per riuscire a muoversi e ad affermarsi in un mondo maschile, come ad esempio quello della pittura dell'epoca, era necessaria anche una certa scalterezza».

«Scartabellando qua e là, ho intuito fin da subito che era una donna dalla vita straordinaria. Nata nel 1532, si era dedicata alla pittura - merito anche di una famiglia e di un padre, molto moderno, che aveva voluto far studiare Sofonisba e le altre sue figlie -. aveva viaggiato, era andata in Spagna e in Sicilia, si era sposata due volte. Sofonisba può essere considerata a tutti gli effetti una femminista *ante litteram*. Insomma, una donna dalla vita fantastica, anche oggi sarebbe bello avere una vita come quella di Sofonisba».

«Il primo libro - continua Benotto - è dedicato a lei e a tutta la sua famiglia: un romanzo corale da quando la pittrice ha 9 anni fino a quando parte da Genova per la Spagna e di anni ne ha 28. Sullo sfondo c'è la Cremona dell'epoca, il romanzo intreccia le vicende di lei, delle sue sorelle, gli amori, gli studi, i rapporti con la madre e il padre - peraltro sempre in attesa dell'erede maschio -, sebbene amò tantissimo le sue figliole. Ho fatto una ricerca storica ma a dire il vero c'era pochissimo sulla sua giovinezza. Ma, il mio non è un saggio è un romanzo, e pertanto ho cercato di riprodurre quella che poteva essere la mentalità dell'epoca, la vita di una ragazza dell'epoca, nonostante lei, di fatto, vivesse in una famiglia "speciale". Ho ipotizzato anche che viaggiasse - con una comitiva di servitori e di guardie del corpo -; il padre che era ambasciatore, faceva parte del Consiglio dei Decurioni del Comune di Cremona, le faceva "pubblicità" nelle corti degli Este, dei Gonzaga, dai Farnese». «Ho ipotizzato l'allegria e la speranza insite nella giovinezza - continua l'autrice -, fino alla partenza per la Spagna: chi avrebbe mai potuto immaginarsi di finire alla corte di Filippo II, a fare la dama di compagnia alla moglie del re di Spagna? Una vita davvero incredibile, una donna straordinaria». E dalla Spagna alla Sicilia, i due matrimoni. Oggi è in atto una riscoperta di Sofonisba. «Apprezzata anche in vita, ci fu poi però anche un periodo di oblio, dovuto al fatto che in un incendio al Prado molti dei suoi quadri andarono perduti. Tra l'altro la difficoltà nel recuperare le sue opere è dovuta al fatto che lei non le firmava: essendo donna non le era consentito». Però il suo tratto è riconoscibile: «Era molto brava, la sua qualità era quella di riuscire a estrapolare il lato nascosto, la parte più intima delle persone che ritraeva. Non era solo una brava pittrice, era anche una psicologa».

c.parm.

Luciana Benotto e il suo libro dedicato a Sofonisba, che sarà presentato sabato nel Cortile del Museo Civico

Visite guidate E Mostre

Porte aperte, dalle 21 alle 24, anche al Museo Archeologico San Lorenzo dove è in programma "Appuntamenti davanti all'opera": alle 21.30 Il mosaico del Labirinto, alle ore 22 La stanza di Arianna, alle 22.30 La testa di Afrodite e alle 23 Il ninfeo della Domus del Ninfeo. L'ingresso è libero ma con prenotazione delle visite a tema a Target Turismo, che cura questa iniziativa, telefonando allo 0372 407081 - 347 6098163 - 366 6673881, oppure inviando una e mail a museoarcheologico@targetturismo.com.

Al Museo di Storia Naturale si potrà visitare la collezione permanente alla quale si affianca l'anteprima della mostra fotografica Natura. La mostra Natura - Premio Roberto Bonali è legata al concorso fotografico organizzato dal Gruppo Fotografico Cremonese che i genitori di Roberto, Giordana e Romano, hanno voluto dedicare al figlio scomparso nel marzo 2020. Al concorso hanno partecipato circa 80 fotografi da tutta Italia. Nella mostra saranno esposte le prime 60 fotografie classificate con maggior punteggio e 17 fotografie dei soci del Gruppo Fotografico Cremonese ADAFA. L'inaugurazione ufficiale della mostra "Concorso fotografico - Premio Roberto Bonali" si terrà poi domenica 4 luglio alle ore 11.